## Linea di intervento 1 Legge 53/2000 art.6 comma 4 – Interventi di promozione di Piani Formativi aziendali, settoriali e territoriali

1. **Quali possono essere le sedi di svolgimento delle attività di formazione ?**

La formazione a titolarità dell'impresa deve realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro di cui al Testo Unico approvato con D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza, igiene e accessibilità degli ambienti di lavoro, relative al settore d'intervento del soggetto ospitante devono essere certificati da un'attestazione di idoneità rilasciata, con riferimento all'ordinario utilizzo dei locali, da un Organismo pubblico diverso dall'ASUR o da una perizia giurata di un professionista abilitato come specificato dalla DGR n.802/2012 lettera z) punto 3.

Per quanto riguarda l'uso delle sedi da parte dell'Ente Accreditato si fa riferimento alla DGR 802/2012 Cfr 1.1.1 lettera z costi reali – lettera x costi standard)

2. **Quali attività formative non sono ammissibili?:**

- la formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale e operazioni che riguardino il personale del comparto Sanità
- la formazione in materia di sicurezza sul lavoro;

3. **Qual è la quota di cofinanziamento privato per le aziende che scelgono il regime "de minimis" sugli aiuti alla formazione ?**

Le aziende che scelgono il regime "de minimis" sugli aiuti alla formazione (nel caso di corsi rivolti a lavoratori occupati e svolti in normale orario di lavoro) potranno computare il costo dei propri addetti impegnati nella formazione per la copertura della quota di cofinanziamento privato prevista per il corso medesimo.
Per definire l'ammontare minimo della quota di cofinanziamento privato si deve fare riferimento al costo della formazione (costi di progetto + costi di funzionamento), su tale costo si applicherà la percentuale prevista di cofinanziamento privato (almeno 20% del costo totale).
Tutti i Piani Formativi possono essere finanziati calcolando un parametro massimo di **€ 18/ora/allievo** al netto della quota di cofinanziamento nella misura prevista dal regime prescelto (Regime de minimis o Aiuti di Stato), fino a un massimo € 130.000,00 (centotrentamila/00) di contributo pubblico per i piani formativi pluriaziendali, settoriali e territoriali e fino ad un massimo di € 40.000,00 (quarantamila/00) per i piani aziendali.

4. **I soci della cooperativa possono essere destinatari della formazione finanziata dal bando solo se "iscritti a libro paga"?**

Possono essere destinatari della formazione i soci lavoratori con qualsiasi tipo di contratto (subordinato o autonomo) con la cooperativa ai sensi della legge 142 del 3 aprile 2011.

5. **Cosa si intende per titolari/ soci delle imprese destinatarie iscritte a libro paga ?**

Premesso che per libro paga si intende Libro Unico del Lavoro, si precisa che:

- Possono beneficiare della formazione i titolari/soci delle imprese destinatarie non iscritti a libro unico del lavoro, limitatamente alle imprese artigiane.

- Possono beneficiare della formazione i soci e titolari lavoratori iscritti nel libro unico del lavoro ( se percepiscono compenso con busta paga)

Sono esclusi coloro che, nei confronti dell'impresa partecipante, abbiano un rapporto di lavoro autonomo (coloro cioè che sono legati all'impresa dal contratto di prestazione d'opera di cui all'art. 2222 c.c.), libero professionale (art. 2230 c.c.), di agenzia (art. 1742 c.c.) nonché gli amministratori di società che non rientrino allo stesso tempo in una delle categorie sopra indicate

**6. Nel caso di progetti pluriaziendali quanti accordi vanno allegati ?**

dovrà essere allegato un accordo sindacale per ciascuna azienda coinvolta oppure un unico accordo sottoscritto da tutte le imprese destinatarie (oltre naturalmente ad almeno un'associazione sindacale dei lavoratori)

**7 . Se in un Piano territoriale o settoriale sono presenti imprese di differenti dimensioni con priorità di PMI sulle Grandi Imprese, le Grandi Imprese possono rientrare nell'accordo sindacale sostituito dalla parte datoriale maggiormente rappresentativa, così come previsto per i Piani Settoriali e Territoriali rivolti alle PMI?**

NO, le Grandi Imprese inserite nel Piano Formativo avranno bisogno di un proprio accordo sindacale sottoscritto congiuntamente dall'Impresa e dall'RSU/RSA. In mancanza di queste ultime la condivisione avverrà da parte delle organizzazioni sindacali territoriali/regionali comparativamente più rappresentative.
Pertanto, qualora nel Piano Formativo siano presenti Grandi imprese, dovranno essere allegati gli specifici accordi per singola Grande Impresa.

**8 Chi deve fare la formazione nel caso di piani presentati da PMI ?**

Nell'attuazione dei piani formativi presentati da imprese è auspicabile il coinvolgimento e la collaborazione degli organismi di formazione aventi sedi formative accreditate per la Macrotipologia della formazione continua.
A questo fine le imprese proponenti possono presentare la propria candidatura in associazione con detti Enti (ATI-ATS), ovvero avvalendosi di essi ed indicandoli nella domanda.

**9 Quanti piani formativi può presentare un'impresa e quanti un Ente di formazione ?**

**Ogni impresa** può presentare o partecipare a non più di un (1) Piano formativo.
**Ogni Ente di formazione accreditato** non può presentare più di tre (3) Piani per conto di imprese diverse, compresi i piani territoriali e settoriali. In questo limite non sono compresi eventuali interventi relativi a Piani Formativi di carattere aziendale e pluriaziendale presentati da imprese in ATI o ATS con gli Enti.

**10. Un Piano aziendale o pluriaziendale può essere presentato dall'Ente Accreditato?**

SI

11 **Esiste una limitazione nel numero di ore di un piano aziendale?**

No, la limitazione esiste solo per quanto concerne le ore di ogni azione formativa (corso) che non può essere superiore alle 120 ore e per il finanziamento massimo di 40.000€ per Piano Formativo aziendale, fermo restando il costo ora allievo massimo pari a 18,00 €/h allievo.

**12 Come viene calcolato il 20% privato del costo totale del Piano nel caso di Piani Pluriaziendali o settoriali ?**

Nel caso di piani pluriaziendali ciascuna azienda coinvolta dovrà garantire la propria quota di cofinanziamento proporzionalmente e fino al 20% totale.

Le aziende che scelgono il regime "de minimis" sugli aiuti alla formazione (nel caso di corsi rivolti a lavoratori occupati e svolti in normale orario di lavoro) potranno computare il costo dei propri addetti impegnati nella formazione per la copertura della quota di cofinanziamento privato prevista per il corso medesimo.

**13 Come possono essere attuati i corsi nel caso di impresa richiedente?**

· attraverso le risorse didattiche ed organizzative a ciò necessarie, di cui l'azienda dispone in modo diretto;

· e/o attraverso loro reperimento sul mercato, ricorrendo a forniture di prestazioni e servizi, ove queste siano direttamente e dimostrabilmente collegate all'azione;

· e/o delegando una o più attività ad un Organismo di Formazione. Il ricorso alla delega è ammesso nel limite del 20% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR 802/2012 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi

**14 Cosa vuol dire alll'art. 5 "accordo sindacale" quando si dice "o in sostituzione da una parte datoriale …." ?**

Vuol dire che un'associazione di categoria che le imprese stesse ritengono rappresentativa del territorio o del settore possono essere delegate a firmare l'accordo sindacale con una sola sigla sindacale

***Relativamente al punto 8.2. (pag 16**) dell'Avviso Pubblico si precisa che dopo "AULA", va eliminato"e attività di accompagnamento " erroneamente inserito.*

**15. Cosa si intende per attività di Accompagnamento ?**

Attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro, mediante affiancamento da parte di esperti di comprovata
qualificazione nell'ambito di riferimento

**16 C'è un fac-simile di accordo ? particolare quali sono gli elementi minimi che vanno inseriti ?**

Non c'è un fac-simile

L'accordo deve riportare gli elementi di cui all'art. 5 ed almeno il titolo del progetto, il numero delle ore di formazione svolte nell'orario di lavoro e quelle oltre l'orario (se previste) e il numero dei dipendenti coinvolti nelle azioni formative e la motivazione della formazione

**17 Per il calcolo del cofinanziamento privato si fa riferimento alla DGR 802/2012?**

Per il calcolo del cofinanziamento si fa riferimento al costo orario del lavoratore ed è possibile utilizzare lo schema di dichiarazione di cui all'allegato A6 ( pag 107) della Dgr 802/202

**18. Sul SIFORM occorre presentare un unico progetto in modalità quadro, in cui si indicheranno le varie tipologie di moduli formativi che comporranno le singole attività formative, e il totale degli allievi (es 60 complessivamente)**

**oppure per ogni attività formativa che comprende il piano e per ogni edizione va presentato un singolo progetto?**
Il siform permette sia di presentare un progetto per ciascuna edizione, sia un unico progetto con i moduli ripetuti.

Nuovo quesito 22.12.2015

**<u>19. Limitatamente al settore Costruzioni</u>, è possibile che la deroga concessa alle imprese artigiane per la partecipazione alla formazione del titolare/socio venga estesa anche alle imprese industriali? questo perché nel settore costruzioni, le aziende vengono divise in artigiane o industriali sulla base della tipologia di CCNL che applicano al proprio personale dipendente, Ne consegue che molte aziende di tipo industriale hanno 2/3 dipendenti ed il titolare e/o soci lavorano anch'essi come addetti nell'impresa.**

Vista la particolarità del settore costruzione, dove le aziende vengono divise in artigiane o industriali sulla base della tipologia di CCNL che applicano al proprio personale dipendente e non in base al numero dei dipendenti , visto che nel settore costruzioni molte aziende di tipo industriale hanno 2/3 dipendenti ed il titolare e/o soci lavorano anch'essi come addetti nell'impresa, visto l'allargamento come destinatari della formazione anche ai soci/titolari delle imprese artigiane che caratterizzano gran parte del tessuto imprenditoriale marchigiano , e visto che molte aziende del settore costruzione si trovano nelle stesse condizioni delle imprese artigiane pur essendo classificate come industriali , si ritiene di ammettere anche i soci/titolari delle imprese industriali del settore **costruzioni, limitatamente a quelle con meno di 15 dipendenti**

Nuovi quesiti 12.01.2016

**20 E' possibile effettuare il corso in orario di lavoro limitatamente al monte ore tale da coprire solamente la quota di cofinanziamento privato?**

Sì è possibile. La formazione può svolgersi in orario di lavoro e fuori orario di lavoro ma resta obbligatorio effettuare una parte del corso in orario di lavoro limitatamente ad un monte ore a copertura del cofinanziamento privato (20%)i

Specifica del 21.01.2016 ai quesiti 21 e 22:

**21 L'Ente attuatore può chiedere finanziamenti per la formazione dei propri dipendenti?**

Può farlo in quanto imprese. L'allegato 1 art. del regolamento 651/2014 definisce quali sono le imprese "si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica"

**22 I dipendenti e collaboratori di un ente di formazione accreditato possono essere beneficiari di azioni formative previste all'interno del progetto presentato dall'ente stesso?**
I dipendenti di un ente formativo accreditato non possono partecipare a un progetto interaziendale con altre aziende di cui l'ente sia soggetto attuatore. E' invece possibile presentare un piano pluriaziendale tra due o più enti di formazione rivolto esclusivamente ai dipendenti degli enti stessi o un proprio piano aziendale

Nuovi quesiti del 26.01.2016

**22. Il progetto prevede due edizioni. Il personale inserito nella formazione può essere lo stesso?**
Un progetto può prevedere più edizioni soltanto se il numero totale dei destinatari è superiore a 15 ma le edizioni devono avere IDENTICO contenuto ed IDENTICA durata. Quindi, i dipendenti devono essere diversi. I dipendenti dell'azienda da mettere in formazione devono essere tali al momento della presentazione della domanda e devono conservare lo status di dipendenti (se pure con le varie tipologie contrattuali previste dall'Avviso Pubblico) fino alla fine delle attività formative previste.

**23. Nel caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore sono ammessi alla formazione ?**
sì se prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo).

**24. I dipendenti pubblici sono esclusi dall'Avviso Pubblico ?**

Sì SONO ESCLUSI le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti da amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

## *Intervento 2 - voucher formativi*

*Si comunica che a causa di un refuso al punto 1 dell'art. 10, il termine per l'avvio delle attività è di 30 giorni, in linea quanto riportato all'art 6.*

1. **Il contributo massimo di euro 1300 si intende comprensivo di IVA ?**

*Sì*

2. **I corsi liberi autorizzati da una Provincia è possibile avviarli anche in province diverse da quella che ha dato l'autorizzazione ?**

Errata-corrige….NO non è possibile

3. **E' possibile attivare voucher per un corso del Catalogo Formica che, pur confermando titolo, contenuti e competenze da sviluppare abbia durata diversa perché utilizza modalità didattiche parzialmente diverse in quanto ritenute ottimali per le esigenze delle imprese e dei dipendenti che intendono richiedere il voucher?**

Alla luce del fatto che il catalogo Formica non è stato ancora aggiornato e che l'impostazione e la durata dei corsi, può non essere in linea con le esigenze delle imprese e con l'attuale normativa in materia di formazione, si deve far riferimento a quanto riportato all'Avviso Pubblico , pertanto:

- la durata massima deve essere pari ad 80 ore (come da art. 4) e pertanto è possibile riadattarlo nel caso sia superiore
- il numero degli allievi non è specificato nell'avviso se non in riferimento a quanti voucher possono richiedere le aziende

Nuovo quesito del 21.01.2016

4 **In riferimento all'art. 6 (5° capoverso) "Riconoscimento e modalità di erogazione dei voucher",** l'Ente di formazione che gestirà il corso presso il quale l'azienda spenderà il/i voucher**, può richiedere i coupon per conto dell'azienda (anticipo del 50% o alla fine del corso) beneficiaria dei voucher ?**

Sì, avviata l'attività formativa, l'Ente di Formazione può richiedere i coupon per conto o in alternativa all'azienda nelle modalità indicate all'art. 6 dell'Avviso Pubblico

Inoltre, l'impresa, in forma scritta, può delegare l'ente di formazione gestore del corso a provvedere a:

1. Comunicare l'avvio dell'attività e consegnare la documentazione di inizio corso;

2. Provvedere alla gestione di tutte le attività e a tutte le comunicazioni nei confronti della Regione Marche;

3. presentare alla P.F. Lavoro e Formazione, entro 20 giorni dalla conclusione del corso, la documentazione giustificativa delle spese sostenute come indicato nell'art. 6 dell'Avviso Pubblico.